

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Scuola secondaria I grado

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007 che ha modificato il regolamento dello Statuto dello studente (DPR 249/1998);

Preso atto che:

- ✓ *la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra alunno, famiglia e l'intera comunità scolastica;*
- ✓ *la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;*
- ✓ *il rapporto scuola - alunno - famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e il contesto entro la quale si realizza la promozione allo sviluppo della personalità;*
- ✓ *il **Regolamento d'istituto**, il **Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori, degli studenti e degli operatori scolastici;*
- ✓ *l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione tra i diversi attori;*
- ✓ *la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioniconstanti nel rispetto dei reciproci ruoli.*

Il genitore e il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica, sottoscrivono il seguente **patto educativo di corresponsabilità**.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate, e garantire il diritto ad apprendere anche organizzando attività di recupero e sostegno
- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Garantire, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica, che i docenti e il personale ausiliario rispettino i diritti degli alunni e dei genitori contenuti nel regolamento d'istituto.

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

I DOCENTI HANNO IL DIRITTO	I DOCENTI HANNO IL DOVERE DI
-alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti; -al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica; -a veder difesa e tutelata la propria dignità professionale; -ad una scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori; -ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro; -ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere).	-mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa; -svolgere le lezioni con professionalità e puntualità; -Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore (responsabilità in vigilando); -rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica; -creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie; -saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza; -Pianificare il proprio lavoro, rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate; -essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare agli studenti e ai genitori le proprie scelte metodologiche ed educative; -fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e quindi migliorare il proprio rendimento; -Correggere e consegnare i compiti prima della prova successiva; -Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità; -far conoscere alle famiglie in modo chiaro e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli; -elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro ;

	-Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti; -Incoraggiare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le differenze; -non utilizzare i telefoni cellulari, non fumare durante le attività scolastiche e usare un linguaggio adeguato, offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare; -essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.
--	--

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I GENITORI HANNO IL DIRITTO	I GENITORI HANNO IL DOVERE DI
-essere rispettati come persone e come educatori; -vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza; -essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola; -essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio; -avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio; -informare i docenti di eventuali difficoltà del proprio figlio; -essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio; -essere informati di assenze prolungate o ripetute; -conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, visionare le	-Conoscere l'Offerta formativa della scuola; -educare il proprio figlio al rispetto delle norme, del personale scolastico e dei compagni, nella consapevolezza che, nel caso di fatti illeciti commessi dai propri figli, sussiste la responsabilità concorrente del genitore ex art. 2048 C.C.: (culpa in educando); -trasmettere ai propri figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale; -stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno; -Rivolgersi ai docenti, ai coordinatori di classe, ai Fiduciari e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali (rispettando la gerarchia scolastica); -Intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina; -controllare regolarmente il registro elettronico, il libretto delle assenze e il diario scolastico, per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi; -permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario; -rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;

verifiche, essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati; -effettuare assemblee di sezione, di classe o di istituto, nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo con il Dirigente Scolastico.	-controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale) senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni scolastici; -partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee) e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone; -favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola; -educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente; -curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli; vietare loro di usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione; -rispettare e valorizzare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche; -accettare con serenità e spirito di collaborazione eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio, finalizzati alla sua maturazione; -Evitare l'ingresso con le auto negli spazi riservati al personale della scuola; -Risarcire la scuola per i danni derivanti dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato dal cattivo comportamento dello studente.
---	---

STUDENTI

Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

GLI STUDENTI HANNO IL DIRITTO DI	GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI
-essere rispettati da tutto il personale della scuola; -avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età; -avere una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;	-Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti; -Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto; -tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni un linguaggio, un atteggiamento e un abbigliamento

-essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento; -ricevere una corretta informazione sulle principali problematiche giovanili; -esser oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno; -essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti; -essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; -avere una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore della persona, ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento; -avere garanzie di riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative; -trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti; -comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria; -Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola; -Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.	- consoni ad una corretta convivenza civile; -rispettare le differenti identità culturali, religiose, etniche; -accettare, rispettare e aiutare i diversi da sé; -creare un clima di collaborazione tra i compagni, accettando le difficoltà e gli errori; -rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi; -frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali, scelte; -prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando atteggiamenti di disturbo; -svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico, sia in classe che a casa, sia individuale che di gruppo; -avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto scolastico; -essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni; -non usare, a scuola, telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni; -non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri; -far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola ; -rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce; -Servirsi dell'ingresso loro riservato (cancello centrale).
---	---

Il Personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (Alunni, genitori, docenti);
- Usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera

Il genitore, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:

- ✓ Le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno danno luogo a specifiche sanzioni che, nei casi più gravi, vanno fino all'espulsione dall'istituto;
- ✓ Il Regolamento d'Istituto definisce le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari;
- ✓ L'affidamento del minore alla custodia di terzi, in particolare della scuola, non solleva i genitori dalla responsabilità per gli eventuali danni arrecati alle persone o alle cose, ferma restando la "culpa in educando".